Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 69

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 25 marzo 1955

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Addì 16 marzo 1955, alle ore 10,30, il Presidente della Repubblica ha ricevuto, nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il Generale Abdon Parra, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Cile.

(1420)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 23 marzo 1955, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'on. dott. Giuseppe Saragat, Ministro Segretario di Stato senza portafoglio, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato incaricato di esercitare, nell'assenza dell'on. avv. Mario Scelba, le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato per l'interno.

(1534)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 marzo 1955, n. 92.

Conversione in legge del decreto-legge 20 gennaio 1955, n. 1, concernente la proroga del termine di sospensione della scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e degli altri titoli di credito aventi forza esecutiva, pagabili da debitori residenti in alcuni Comuni della provincia di Salerno.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge 20 gennaio 1955, n. 1, concernente la proroga del termine di sospensione della scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e degli altri titoli di credito aventi forza esecutiva, pagabili da debitori residenti in alcuni Comuni della provincia di Salerno.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1955

EINAUDI

SCELBA — DE PIETRO

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 febbraio 1955, n. 93.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo e San Nicola Confessore, in Maierato (Catanzaro).

N. 93. Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo e San Nicola Confessore, in Maierato (Catanzaro) e la medesima viene autorizzata ad accettare il legato disposto da Malta Bruno, consistente in un fondo denominato « Angeli » situato in Agro di Maierato.

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 123. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 novembre 1954.

Sostituzione di due componenti il Consiglio d'amministrazione dell'Opera nazionale ciechi civili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO
E
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio decreto in data 20 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1954, registro n. 28, foglio n. 16, con cui venivano nominati compo-

nenti il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale ciechi civili, per la durata di due anni dalla data d'insediamento del Consiglio, in rappresentanza del Ministero dell'interno e del Ministero del tesoro, rispettivamente il vice prefetto ispettore dott. Giuseppe Giordano e l'ispettore generale a riposo dott. Torello Abati;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione dei rappresentanti i Ministeri predetti nel Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale ciechi civili;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 632;

Viste le designazioni a tal fine formulate dai Ministeri dell'interno e del tesoro;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto ispettore dott. Giuseppe Giordano e dell'ispettore generale a riposo dottor Torello Abati, sono nominati consiglieri di amministrazione dell'Opera nazionale ciechi civili in rappresentanza del Ministero dell'interno e del Ministero del tesoro e per la durata di due anni a decorrere dal 22 novembre 1954, rispettivamente l'avv. Domenico Porcacchia, residente in Roma, e il dott. Ciriaco Scipione, ispettore generale del Ministero del tesoro, residente in Roma.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1954

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1955
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 49. — TEMPESTA

(1472)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1954.

Approvazione della tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Genova ai fini delle verificazioni quinquennali dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto l'art. 118 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Visto l'art. 20 del regio decreto-legge 4 aprile 1939, n. 589, convertito nella legge 20 giugno 1939, n. 976;

Visto l'art. 1 della legge 26 agosto 1949, n. 702;

Considerato che nella provincia di Genova il nuovo catasto terreni risulterà completamente attivato entro i prossimi due anni;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella, predisposta dall'Ufficio tecnico erariale di Genova, indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Genova in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1956, dovrà eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione quinquennale, per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati dal titolo IV del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 novembre 1954

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1954
Registro n. 27 Finanze, foglio n. 392. — BENNATI

Tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Genova in 5 gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, con l'indicazione, per ogni gruppo, dell'anno in cui dovrà eseguirsi la prima verificazione.

GRUPPO I
(Prima verificazione: anno 1956)

Distretto di CHIAVARI

1) Borzonasca
2) Carasco
3) Chiavari
4) Cicagna
5) Coreglia Ligure
6) Favale di Malvaro
7) Lavagna
8) Leivi
9) Lorsica
10) Mezzanego
11) Orero
12) Rezzoaglio
13) San Colombano Certenoli
14) Santo Stefano d'Aveto

GRUPPO II
(Prima verificazione: anno 1957)

Distretto di SAMPIERDARENA
(Sezione staccata di Genova)

1) Busalla
2) Campomorone
3) Casella
4) Ceranesi
5) Crocefieschi
6) Isola del Cantone
7) Mignanego
8) Ronco Scrivia
9) Sant'Olcese
10) Savignone
11) Serra Riccò
12) Valbrevenna
13) Vobbia

Distretto di SESTRI LEVANTE

1) Casarza Ligure
2) Castiglione Chiavarese
3) Moneglia
4) Sestri Levante

GRUPPO III
(Prima verificazione: anno 1958)

Distretto di VOLTRI
(Sezione di Genova)

1) Arenzano
2) Campoligure
3) Cogoleto
4) Masone
5) Mele
6) Rossiglione

Distretto di RAPALLO

1) Portofino
2) Rapallo
3) Santa Margherita Ligure
4) Zoagli

Distretto di RECCO

1) Avegno
2) Lumarzo
3) Moconesi
4) Neirone
5) Tribogna
6) Uscio
7) Tiglieto

GRUPPO IV
(Prima verificazione: anno 1959)

Distretto di CHIAVARI

1) Cogorno
2) Ne'

Distretto di GENOVA

1) Bargagli	7) Montoggio
2) Davagna	8) Propata
3) Fascia	9) Rondanina
4) Fontanigorda	10) Rovegno
5) Gorreto	11) Torriglia
6) Montebruno	

Distretto di RECCO

1) Bogliasco	4) Recco
2) Camogli	5) Sori
3) Pieve Ligure	

GRUPPO V

(Prima verificazione: anno 1960)

Distretto di GENOVA

1) Comune di Genova:

a) Sez. 1ª: centro;

b) Sez. 2ª: Voltri;

c) Sez. 3ª: Borzoli - Cornigliano - Multedo - Pegli - San Giovanni Battista - Sestri Ponente;

d) Sez. 4ª: Bolzaneto - Certosa - Murta - Pontedecimo - Rivarolo - Sampierdarena - San Quirico;

e) Sez. 5ª: Bavari - Molassana - Prato - Struppa;

f) Sez. 6ª: Apparizione;

g) Sez. 7ª: Quarto;

h) Sez. 8ª: Quinto;

i) Sez. 9ª: Nervi;

l) Sez. 10ª: Sant'Illario.

Roma, addì 16 novembre 1954

Il Ministro: TREMELLONI

(1473)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1954.

Sostituzione di un componente il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2958, contenente disposizioni riguardanti la posizione dei funzionari fuori ruolo, integrato dall'art. 17 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, portante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575, contenente ulteriori modificazioni all'ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 1° novembre 1953, registro n. 19 Tesoro, foglio n. 247, con il quale il dottor Clemente Sagna, capo divisione in servizio presso il Provveditorato generale dello Stato, venne, tra altri, nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il proprio decreto in data 1° novembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1953, registro n. 20 Tesoro, foglio n. 371, col quale, in applicazione dell'art. 4 del precitato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575, il dott. Sagna venne collocato fuori ruolo, a decorrere dal 1° novembre 1953;

Visto il proprio decreto in data 23 dicembre 1954, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato disposto il collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età e di servizio, del dott. Clemente Sagna, a far tempo dal 27 dicembre 1954;

Ritenuto di dover pertanto provvedere alla sostituzione del dott. Sagna nell'incarico anzidetto;

Considerata l'opportunità di affidare l'incarico stesso al dott. Enrico Fantacone, capo divisione in servizio presso il Provveditorato generale dello Stato;

Decreta:

Il dott. Enrico Fantacone, capo divisione in servizio presso il Provveditorato generale dello Stato, è nominato consigliere di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato in sostituzione dell'ispettore generale dott. Sagna Clemente, con effetto dal 27 dicembre 1954 e, dalla stessa data, è collocato fuori ruolo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 dicembre 1954

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1955
Registro n. 2 Tesoro, foglio n. 244. — GRIMALDI

(1503)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1955.

Modificazione dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico, con sede in Perugia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico con sede in Perugia, approvato con proprio decreto in data 29 maggio 1953;

Vista la deliberazione adottata dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto nella riunione del 27 ottobre 1954;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Al primo comma dell'art. 8 dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico, con sede in Perugia, è aggiunta un'alinea del seguente tenore:

« *e*) prestiti per acquisto di macchinario, con garanzia sul macchinario stesso, ai sensi dell'art. 2762 del Codice civile ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1955

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per l'industria e per il commercio
VILLABRUNA

(1294)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1955.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di produzione e lavoro « Nuova Electra », con sede in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 7 giugno 1954, con il quale la Società cooperativa di produzione e lavoro « Nuova Electra », con sede in Roma, fu sciolta e l'ingegnere Mario Vittoria fu nominato liquidatore;

Vista la situazione patrimoniale presentata dal suddetto liquidatore in data 21 ottobre 1954, dalla quale risulta che le attività della cooperativa non sono sufficienti per il pagamento dei debiti;

Udito il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, a termini dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, numero 1577;

Ritenuta la necessità, nell'interesse dei creditori di assoggettare la Società in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Società cooperativa di produzione e lavoro « Nuova Electra », con sede in Roma, costituita con atto 20 novembre 1946 del notaio Alfredo De Martino, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile, 196, 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

L'ing. Mario Vittoria è nominato commissario liquidatore, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Art. 2.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina del Comitato di sorveglianza, previsto dall'art. 198 del regio decreto citato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° marzo 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(1474)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1955.

Nomina del funzionario dell'Ufficio provinciale del lavoro designato a sostituire, in caso di assenza od impedimento, il presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Brescia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio 1953, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Brescia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Brescia n. 64702 in data 17 dicembre 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Mazzola Annibale, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a rappresentare in caso di assenza il presidente della Commissione provinciale per il collocamento, in quanto trasferito ad altra sede, con il dott. Sangiorgio Goffredo, funzionario del medesimo Ufficio provinciale del lavoro;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Mazzola Annibale è sostituito con il dottore Sangiorgio Goffredo, quale funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a rappresentare in caso di assenza il direttore dell'Ufficio medesimo nella presidenza della Commissione provinciale per il collocamento di Brescia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 marzo 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(1383)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1955.

Nomina di un membro supplente, in rappresentanza dei coltivatori, in seno alla Commissione arbitrale, istituita presso la Direzione compartimentale coltivazioni tabacchi di Perugia, per la risoluzione delle controversie tra coltivatori e concessionari speciali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 del regio decreto-legge 30 novembre 1933, n. 2435, modificato dall'art. 1 della legge 22 maggio 1939, n. 765, e dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 404, concernenti la disciplina dei rapporti fra titolari di concessioni speciali ed i coltivatori di tabacco;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con regio decreto 25 gennaio 1940, n. 107, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 agosto 1945, n. 542;

Visto il proprio decreto n. 01/8111, del 15 novembre 1954, con il quale il sig. Papa dott. Pietro fu nominato membro supplente in rappresentanza dei coltivatori in seno alla Commissione arbitrale istituita presso la Direzione compartimentale coltivazioni tabacchi di Perugia, per la risoluzione delle controversie che potranno sorgere tra coltivatori e concessionari in ordine alla valutazione dei tabacchi consegnati allo stato sciolto fino al 31 ottobre 1955 nei Magazzini generali delle concessioni speciali;

Considerato che in seguito alla incompatibilità della nomina del predetto signore occorre provvedere alla di lui sostituzione nel sopra citato incarico;

Vista la nota della Prefettura di Perugia n. 505 del 25 gennaio 1955 con la quale viene designato a membro supplente in rappresentanza dei coltivatori il signor Tili Modestini dott. Lucio;

Decreta:

Il sig. Tili Modestini dott. Lucio è nominato membro supplente in rappresentanza dei coltivatori nella Commissione arbitrale di cui alle premesse, in sostituzione del sig. Papa dott. Pietro.

Roma, addì 10 marzo 1955

p. *Il Ministro*: CORTESE

(1499)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1955.

Disposizioni concernenti la gestione di liquidazione dell'Ente Approvvigionamento Carboni - E.A.C.

IL MINISTRO PER IL TESORO
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto interministeriale 24 luglio 1954, pubblicato in estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 17 settembre 1954, con cui:

è stato approvato il bilancio al 31 marzo 1954 della gestione di liquidazione dell'Ente Approvvigionamento Carboni « gestione propria »;

è stata autorizzata la restituzione ai partecipanti delle quote di capitale versato;

è stato previsto il versamento al Tesoro del saldo di fine gestione nonchè delle eventuali eccedenze attive del fondo accantonato per le ulteriori spese necessarie per pervenire alla chiusura della liquidazione;

è stato dato al Collegio dei liquidatori il termine del 31 dicembre 1954 per provvedere all'espletamento delle pratiche in corso, al riordinamento degli atti ed alla presentazione alle Amministrazioni vigilanti dei rendiconti relativi alle gestioni carboni;

Visto il decreto interministeriale 28 dicembre 1954, pubblicato in estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 30 dicembre 1954, con cui il termine del 31 dicembre 1954 dato con il sopraindicato decreto del 24 luglio 1954 è stato prorogato al 31 marzo 1955;

Visto che, in relazione alle risultanze ed agli accantonamenti del bilancio al 31 marzo 1954 della gestione di liquidazione « gestione propria » ed in base a quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo 24 aprile 1948, n. 780, contenente norme integrative per il funzionamento dell'Ente, alla definizione delle pendenze che potranno rimanere insolute al 31 marzo 1955 per la detta « gestione propria » è direttamente interessato lo Stato così come è lo Stato l'interessato alla definizione delle pendenze che potranno rimanere insolute per le gestioni tenute dall'Ente per conto dello Stato medesimo;

Decretano:

In relazione al termine del 31 marzo 1955, fissato ai liquidatori dell'Ente Approvvigionamento Carboni col decreto 28 dicembre 1954, per la chiusura della gestione di liquidazione, le operazioni di stralcio eventualmente occorrenti e la prosecuzione delle liti pendenti saranno assunte dal Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, a far data dall'atto di chiusura della gestione di liquidazione e di trapasso dello stralcio da redigersi dai liquidatori entro il preindicato termine del 31 marzo 1955.

Roma, addì 18 marzo 1955

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per l'industria e il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per il commercio con l'estero
MARTINELLI

(1504)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Roghudi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 9 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1955, registro n. 6 Interno, foglio n. 66, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Roghudi (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.628.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(1442)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Genova.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Genova, è vacante la cattedra di « istituzioni di diritto privato » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1506)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

In data 19 febbraio 1955 è stato attivato il posto fonotelegrafico comunale di Ponticelli, frazione del comune di Città della Pieve (Perugia), in collegamento con l'ufficio P.T. di Città della Pieve mediante il circuito 6898.

(1448)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 18 stesso mese, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto in data 17 marzo 1954 dall'ispettore, grado 9°, gruppo *A* del quadro dei funzionari direttivi amministrativi dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, dottor Gino Casini, avverso il decreto Ministeriale 26 giugno 1953 relativo a promozioni al grado 8° gruppo *A* del suddetto quadro.

(1449)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti addì 12 agosto 1954, registro n. 5 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 28, il ricorso straordinario proposto dall'ex O.T. Giallonardo Consiglio fu Tommaso, avverso il provvedimento di non rinnovo del contratto di lavoro per l'esercizio 1952-53, è stato respinto, perchè ritenuti manifestamente infondati i motivi di ricorso.

(1434)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 13.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	231262	475 —	Righi *Osanna Maria* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Gandolfi Clorinda o Linda di Raffaele, dom. a Modena.	Righi *Maria Osanna* fu Francesco, ecc. come contro.
B. T. N. % (1959)	11761	9.250 —	Fontana Giuseppe fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Riccardi Giuseppina* fu Giuseppe, dom. a Casapesenna frazione di San Cipriano di Aversa (Caserta).	Fontana Giuseppe fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Riccardo Maria Giuseppa* fu Giuseppe, ecc. come contro.
Id.	11760	9.250 —	Fontana Francesco fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Riccardi Giuseppina* fu Giuseppe, dom. a Casapesenna frazione di San Cipriano di Aversa (Caserta).	Fontana Francesco fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Riccardo Maria Giuseppa* fu Giuseppe, ecc. come contro.
B. T. N. 5 % (1949) Serie H	139	Cap. nom. 3.500 —	Pastori Mario e *Marisa* di Carlo, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di Pastori Carlo fu Giosuè con usufrutto vitalizio a Ferrario *Regina* vedova Pastori.	Pastori Mario e *Maria Luisa* di Carlo., ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a Ferrario *Maria Regina* vedova Pastori.
Id. Serie N	112	5.000 —	Come sopra con usufrutto come sopra.	Come sopra con usufrutto come sopra.
Rendita 5 % (1935)	82602	1.590 —	Monici Adalgisa e *Virginia* di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Gazzuolo (Mantova).	Monici Adalgisa e *Teresa Virginia* di Giovanni, ecc. come contro.
D. Red. 3,50 % netto	241	87,50	Nasturzio *Mary* di Silvestro, moglie di Cuneo Alberto, dom. in Genova (vincolato per dote).	Nasturzio *Adalgisa Albina Maria* di Silvestro, ecc. come contro.
Id.	1400	175 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 25 febbraio 1955

Il direttore generale: DI CRISTINA

(970)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 18.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 287 — Data: 21 giugno 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Imperia — Intestazione: Aicardi Renata fu Nicola — Titoli del Debito pubblico, nominativi: 1 — Capitale L. 25.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 864 — Data: 25 settembre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Giove Domenico — Titoli del Debito pubblico, al portatore: 1 — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 614 — Data: 4 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: Zonca Antonio fu Mauro — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2600 — Data: 31 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Venezia — Intestazione: Giavi Roberto — Titoli del Debito pubblico, nominativi: 3 — Capitale L. 16.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 761 — Data: 2 settembre 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Faggella Manlio fu Gabriele — Titoli del Debito pubblico, nominativi: 1 — Capitale L. 47.500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 marzo 1955

(1351) *Il direttore generale*: DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 68

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 24 marzo 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro canadese	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,85	635,50	145,78
» Firenze	624,91	634 —	145,70
» Genova	624,90	636 —	145,75
» Milano	624,91	635,75	145,78
» Napoli	624,85	635,50	145,70
» Palermo	624,90	635,50	145,78
» Roma	624,91	635,75	145,79
» Torino	624,93	634 —	145,70
» Trieste	624,90	—	145,70
» Venezia	624,92	635,40	145,77

Media dei titoli del 24 marzo 1955

Rendita 3,50 % 1906	62,175
Id. 3,50 % 1902	60,30
Id. 5 % 1935	93,175
Redimibile 3,50 % 1934	81,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	90 —
Id. 5 % 1936	92,55
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,30

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 24 marzo 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,91
1 dollaro canadese	»	635,75
1 franco svizzero	»	145,78

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,498	per franco belga
Danimarca	»	90,473	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,78546	» franco francese
Germania	»	148,788	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,487	» corona norvegese
Olanda	»	164,45	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,797	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,908	» franco svizzero

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Smarrimento di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che la ditta Tarchi Vittorio fu Vittorio, già esercente in Firenze, via S. Iacopino n. 12 ha cessato ogni sua attività.

I marchi recanti il n. 93-FI sono stati smarriti, per causa di eventi bellici.

(1424)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Revoca di zona venatoria di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Matelica (Macerata), della estensione di ettari 832 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 15 luglio 1949, viene revocata.

(1210)

Divieto di pesca in un tratto del fiume Adda scorrente nei comuni di Piateda e Montagna (Sondrio)

In un tratto del fiume Adda, interessante i comuni di Piateda e Montagna (Sondrio) e, precisamente, dal ponte della Streppona al ponte Faedo, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

(1387)

Approvazione dello statuto del consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Cascinasse-Castellani », con sede nel comune di Cavour (Torino).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 14435, in data 8 marzo 1955, è stato approvato, con modifiche, a decorrere dalla data del provvedimento, lo statuto del consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Cascinasse-Castellani », con sede nel comune di Cavour (Torino) deliberato dall'assemblea dei consorziati del 9 maggio 1937, ai sensi e per gli effetti del règio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

Per il periodo anteriore è stata confermata la validità dello statuto nel testo integrale deliberato nella predetta assemblea.

(1275)

Approvazione dello statuto del consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Celebrini », con sede nel comune di Savigliano (Cuneo).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 14486, in data 8 marzo 1955, è stato approvato, con modifiche, a decorrere dalla data del provvedimento, lo statuto del consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Celebrini », con sede nel comune di Savigliano (Cuneo), deliberato dall'assemblea dei consorziati il 23 luglio 1933, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

Per il periodo anteriore è stata confermata la validità dello statuto nel testo integrale deliberato nella predetta assemblea.

(1276)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Basso Biferno, con sede in Termoli (Campobasso)

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 1623 in data 15 marzo 1955, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di bonifica Basso Biferno, con sede in Termoli (Campobasso), deliberato il 7 settembre 1952 dall'assemblea generale dei consorziati.

(1386)

Comprensorio del consorzio di miglioramento fondiario « Boscone-Montata-Arrigona », con sede nel comune di Bagnolo San Vito (Mantova). (Rettifica).

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1955, registro n. 3, foglio n. 347, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, la superficie del comprensorio del consorzio di miglioramento fondiario « Boscone-Montata-Arrigona », con sede nel comune di Bagnolo San Vito (Mantova), è stata determinata in Ha. 233.28.42 a rettifica del decreto Presidenziale 28 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1953, registro n. 20, foglio n. 343.

(1279)

PREFETTURA DI GORIZIA

Restituzione di cognomi nella forma originaria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda della signora Pacori Maria nata Pahor ed altro intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio in data 23 maggio 1939, n. 4610/39/I, nella forma originale e precisamente da Pacori a Pahor;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300.11;

Decreta:

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio del 23 maggio 1939, n. 4610/39/I, nel senso che il cognome della signora Pacori Maria nata Pahor fu Pietro e di fu Mozetic Teresa, nata a Savogna (Rupa) il 29 ottobre 1899, e residente a Savogna d'Isonzo (Rupa), è restituito, a tutti gli effetti, nella forma originaria di Pahor.

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Pacori Gabriele fu Antonio, figlio.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Savogna di Isonzo sarà notificato all'interessata, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 23 febbraio 1955

Il prefetto: DE ZERBI

(1323)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda del sig. Peteani Giuseppe ed altri intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio in data 28 marzo 1933, n. 21308/I, nella forma originaria e precisamente da Peteani a Petejan;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300.11;

Decreta:

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio del 28 marzo 1938, n. 21308/I, nel senso che il cognome del sig. Peteani Giuseppe fu Giuseppe e della fu Vizintin Maria, nato a Gabria (Savogna), e residente a Savogna di Isonzo è restituito, a tutti gli effetti, nella forma originaria di Petejan.

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1) Kraščck Rosalia di Michele e della fu Petejan Maria, nata a Savogna (Gabria) il 17 aprile 1905, moglie;

2) Peteani Giuseppina, nata a Savogna (Gabria) il 28 ottobre 1930, figlia;

3) Peteani Giovanni, nato a Savogna (Gabria) il 5 marzo 1943, figlio.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Savogna di Isonzo sarà notificato all'interessato, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 2 marzo 1955

Il prefetto: DE ZERBI

(1325)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso a dodici posti di volontario nella carriera diplomatica

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti l'art. 7 della legge 27 luglio 1919, n. 1176, e il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 gennaio 1920, n. 39;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 106;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1953, n. 464;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Vista la lettera di autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 96840/12106 del 19 novembre 1954;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dodici posti di volontario nella carriera diplomatica.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti:

I. - Essere in possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze diplomatiche e consolari o in economia marittima o in economia e commercio, conseguita presso una Università o altro Istituto equiparato della Repubblica.

Non sono ammessi altri titoli di studio.

II. - Aver compiuto l'età di ventuno anni e non superata quella di trenta anni.

Il detto limite massimo di età è elevato di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-45 o della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti nella lotta di liberazione e per i cittadini deportati dal nemico;

d) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il limite massimo di età è poi elevato ad anni 39:

e) per i combattenti od assimilati, decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare, o promossi per merito di guerra;

f) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificata dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Tutti i detti limiti di età sono elevati di:

g) due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al presente decreto;

h) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le elevazioni del limite massimo di età di cui alle lettere *g*) e *h*) sono cumulabili fra di loro ed entrambe con quelle di cui alle lettere da *a*) a *f*) purchè complessivamente non si superino i quarantacinque anni.

Inoltre il limite massimo di età è protratto sino a quarantacinque anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

i) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, e per gli appartenenti alle categorie assimilate alle predette, a favore dei quali siano state liquidate pensioni o assegni privilegiati di guerra o ordinari, salvo le esclusioni previste dalle vigenti disposizioni di legge;

l) per il personale che, alla data del 28 febbraio 1951, si trovava alle dipendenze dell'Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.N.S.E.A.);

m) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

n) per il personale dipendente dal soppresso Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.): per i funzionari che prima dell'istituzione dell'I.R.C.E. siano stati in servizio presso organizzazioni della Società delle Nazioni o presso l'Istituto italiano interuniversitario, il beneficio suddetto si cumula con gli altri benefici previsti dalle norme in vigore in materia di limiti di età per la partecipazione ai concorsi.

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti del limite massimo di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1939 e il 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Per gli assistenti ordinari, straordinari, volontari ed incaricati di Università o di Istituti di istruzione universitaria, il limite massimo di età è aumentato entro i termini indicati nell'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, convertito con modificazioni nella legge 24 giugno 1950, n. 465.

Si prescinde dal limite massimo di età per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale civile di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali.

III. - Essere cittadini italiani: sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge.

IV. - Avere il godimento dei diritti politici.

V. - Aver sempre tenuto regolare condotta civile e morale.

VI. - Essere di sana e robusta costituzione che permetta di affrontare qualsiasi clima, ed esente da imperfezioni fisiche, a meno che queste siano state contratte in guerra o per causa di guerra e sempreché esse non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni cui il candidato aspira.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età che gli aspiranti debbono avere alla data del presente decreto, salvo quanto è previsto nei riguardi dei coniugati alle lettere *g*) e *h*) del precedente numero II.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 200, sottoscritta dall'aspirante e indirizzata al Ministero degli affari esteri, deve essere presentata o fatta pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, anche se l'aspirante risieda all'estero.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno dopo il termine sopraindicato anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) le generalità;

2) la data e il luogo di nascita: l'aspirante che, pur avendo superato l'età di trenta anni, chiede l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari fra quelli previsti nel n. II del precedente art. 2, dovrà indicare in base a quale titolo ha diritto alla elevazione del limite massimo di età;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico presso autorità giudiziarie di qualsiasi grado italiane o estere;

6) di essere in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel n. I del precedente art. 2, specificando presso quale Università o Istituto universitario lo abbia conseguito e in quale anno;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari.

L'aspirante dovrà altresì specificare:

a) se coniugato, le generalità, la data e il luogo di nascita del coniuge;

b) se residente all'estero, l'ultimo domicilio in Italia e, qualora sia coniugato, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero del coniuge;

c) se abbia imperfezioni fisiche, specificandone la natura, e se siano state contratte in guerra o per causa di guerra;

d) se abbia partecipato ad altri concorsi presso l'Amministrazione degli affari esteri, specificandone in caso affermativo la data e il risultato;

e) se e in quali lingue estere l'aspirante desideri sostenere la prova facoltativa di esame sia scritta che orale o soltanto orale, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1953, n. 464.

L'aspirante dovrà infine indicare il proprio domicilio e l'indirizzo al quale chiede che sia trasmessa ogni comunicazione relativa al concorso e che siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati.

La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante: qualora questi risieda all'estero, la firma deve essere autenticata dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale egli presta servizio.

Art. 4.

I concorrenti, che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine o che pur avendo superato l'età di trenta anni siano in possesso di uno o più requisiti particolari fra quelli previsti nel n. II del precedente art. 2, dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-45 o della guerra di liberazione, e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti, dovranno produrre, a seconda delle Forze armate di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta da bollo da L. 100 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/od.6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita dichiarazione in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27; i reduci dalla prigionia dovranno comprovare la loro qualifica in base ai prescritti documenti militari;

d) i mutilati e gli invalidi di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra - oppure una dichiarazione di invalidità, su carta da bollo da L. 100, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

e) i mutilati o invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la categoria e la voce dell'invalidità, ovvero il modello 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

f) i figli dei mutilati ed invalidi, di cui alla precedente lettera *d*), dovranno produrre il certificato modello 69 in carta da bollo da L. 100, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre dell'aspirante, oppure un certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, e legalizzato dal prefetto;

g) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare uno dei documenti indicati nella precedente lettera *e*), rilasciato al nome del padre dell'aspirante;

h) gli orfani dei caduti in guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

i) gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre un certificato rilasciato ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 8 della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

l) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 rilasciata in carta bollata da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se risiedono all'estero, dal Prefetto di Roma;

m) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza in carta bollata da L. 100;

n) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza;

p) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali debbono presentare un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

q) i coniugati con o senza prole e i capi di famiglia numerosa dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e debitamente legalizzato;

r) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dello Stato dovranno produrre un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma. con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio: il certificato dovrà inoltre indicare che il concorrente non è stato sottoposto nè lo è attualmente a procedimento penale o disciplinare;

s) i concorrenti già appartenenti al soppresso Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.N.S.E.A.) dovranno produrre un certificato in carta bollata da L. 100, da cui risulti che al 28 febbraio 1951 erano alle dipendenze del predetto Ufficio;

t) i concorrenti già appartenenti al soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.) dovranno presentare un certificato in carta bollata da L. 100 da cui risulti che al 18 giugno 1953 erano alle dipendenze del predetto Ufficio;

u) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione su carta bollata da L. 100, rilasciata dalla competente autorità militare.

Art. 5.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di concorso dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 100 debitamente legalizzato;

2) diploma originale o copia notarile autentica su carta da bollo da L. 200, con la firma del notaio debitamente legalizzata, della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze diplomatiche e consolari o in economia marittima o in economia e commercio conseguita presso una Università o altro Istituto equiparato della Repubblica.

Qualora il titolo di studio originale non sia stato ancora rilasciato l'aspirante dovrà produrre un certificato universitario in carta legale, dal quale risulti la natura della laurea e la data del conseguimento e che attesti il non avvenuto rilascio del titolo di studio;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e debitamente legalizzato;

4) certificato su carta da bollo da L. 100 debitamente legalizzato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200 debitamente legalizzato: se l'aspirante è nato all'estero il certificato sarà rilasciato dall'ufficio del casellario presso la Procura della Repubblica di Roma;

6) certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 100 da rilasciarsi dal sindaco del Comune dove il candidato risieda da almeno un anno e debitamente legalizzato. In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco dei Comuni ove l'aspirante ha avuto precedenti residenze entro l'anno, con la prescritta legalizzazione;

7) certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato esclusivamente da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica con l'esplicita specificazione che egli è in grado di affrontare qualsiasi clima, e che non ha imperfezioni fisiche a meno che queste non derivino da ragioni di guerra, nel qual caso occorre che non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni cui aspira.

La firma dell'ufficiale sanitario civile deve essere legalizzata dalle competenti autorità comunali e prefettizie, e quella dei sanitari militari legalizzata dall'autorità superiore.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre gli aspiranti alla visita di un sanitario di sua fiducia;

8) copia o estratto dello stato del servizio militare (per gli ufficiali) e copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L. 200 per i candidati che abbiano adempiuto agli obblighi militari o che vi debbano ancora adempiere.

Coloro che sono stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune, debitamente legalizzato e provvisto del visto di conferma del competente commissario di leva.

I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva dovranno produrre il certificato di iscrizione nelle liste di leva su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune e debitamente legalizzato.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 8), nonchè il certificato universitario di cui al n. 2), debbono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti avranno ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

Per i certificati rilasciati dalle autorità residenti in Roma (sindaco o cancelliere del tribunale o segretario della Procura della Repubblica o notaio) non occorrono legalizzazioni.

I concorrenti che appartengono alle Amministrazioni statali quali dipendenti di ruolo e gli ufficiali delle Forze armate in servizio permanente effettivo e i sottufficiali di carriera devono presentare soltanto i documenti indicati nei numeri 2) e 7), unitamente ad una copia integrale del loro stato di servizio in carta da bollo da L. 200 (di data non anteriore a quella in cui avranno ricevuto il relativo invito), comprovando con apposita dichiarazione in carta bollata da L. 100, rilasciata dall'Amministrazione da cui dipendono, di non essere stati sottoposti nè di esserlo attualmente a procedimento penale o disciplinare, con l'indicazione di tutte le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

Art. 6.

Le ammissioni degli aspiranti al concorso saranno stabilite dal Ministro con giudizio insindacabile.

Art. 7.

Il concorso si svolgerà mediante esami secondo le norme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1953, n. 464.

Gli esami verteranno sul programma di cui al decreto Ministeriale 22 febbraio 1955 e consisteranno in cinque prove scritte ed una orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) storia moderna e contemporanea;

b) economia politica, politica economica e sociale, geografia economica;

c) diritto internazionale, pubblico e privato;

d) lingua francese;

e) lingua inglese.

La prova orale verterà, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

a) diritto costituzionale ed amministrativo italiano e nozioni sulle costituzioni dei principali Stati;

b) diritto civile e commerciale; elementi di diritto penale, di procedura penale, di procedura civile e di diritto del lavoro;

c) elementi di scienza delle finanze e di statistica;

d) geografia fisica e politica.

Art. 8.

I candidati hanno quattro ore di tempo per svolgere i temi di lingue e otto per gli altri.

Le prove scritte di lingue estere sia obbligatorie che facoltative consistono in una composizione con l'uso del vocabolario.

In aggiunta alle lingue francese e inglese, il candidato può chiedere di essere sottoposto alla prova scritta e orale o soltanto orale nelle seguenti lingue: tedesco, russo, spagnolo e arabo, nonchè alla sola prova orale di qualsiasi altra lingua.

Il candidato che raggiunga la sufficienza nelle prove scritte sostenute in una o più delle quattro lingue facoltative predette, può beneficiare, per ciascuna prova, di un massimo di otto punti che si aggiungono al complesso dei voti, espresso in quattrocentesimi, riportato nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia raggiunto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale.

Il candidato che abbia raggiunto la sufficienza nella prova orale obbligatoria può beneficiare, in aggiunta al voto complessivo espresso in ottantesimi, di un massimo di otto punti per le prove orali facoltative sostenute nella medesima lingua facoltativa già presentata allo scritto, od in qualsiasi altra lingua per cui abbia chiesto di essere sottoposto alla sola prova orale. Per ogni lingua possono essere assegnati non più di due punti.

La prova orale dura complessivamente non meno di un'ora.

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi.

I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta bollata) firmata dall'aspirante. La firma dovrà essere autenticata da notaio o dal sindaco, e la firma del sindaco o del notaio dovrà essere debitamente legalizzata;

2) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente dello Stato;

3) tessera postale;

4) porto d'armi;

5) patente automobilistica;

6) passaporto.

Art. 9.

Oltre la notificazione individuale, almeno otto giorni prima dell'inizio degli esami, sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* del nome e cognome degli aspiranti ammessi al concorso, nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la prima prova scritta.

Nell'interesse della predisposizione delle aule e del materiale delle prove scritte d'esame, il Ministero all'atto della notificazione individuale, potrà invitare i candidati a confermare la loro intenzione di partecipare al concorso.

Art. 10.

I candidati dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati.

In caso di parità di punti si applicano le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi, e successive estensioni e modificazioni.

A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

La graduatoria del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il candidato è considerato non idoneo pure nel caso in cui si sia ritirato dopo aver portato a compimento anche una sola prova scritta senza aver conseguito la votazione richiesta per l'ammissione alla prova orale.

Art. 11.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1955

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1955
Registro n. 58 *Esteri, foglio n.* 13. — BARNABA

Programma delle materie di esame per il concorso di ammissione alla carriera diplomatica

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 106, sulla riforma della carriera diplomatica;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1953, n. 464, che approva il regolamento per il concorso di ammissione alla carriera diplomatica;

Decreta:

Il programma delle materie di esame per il concorso di ammissione alla carriera diplomatica è stabilito come all'annessa tabella.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1955

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1955
Registro n. 58 *Esteri, foglio n.* 12. — BARNABA

Tabella

PROGRAMMA DELLE MATERIE DI ESAME

I. - STORIA

1. I Trattati di Westfalia e l'ordinamento politico d'Europa dopo il 1648. Influenza del nuovo assetto politico europeo sul carattere delle relazioni internazionali. La politica estera della Francia fino alla pace di Nimega.

2. La prima rivoluzione inglese. La politica estera di Cromwell. La seconda rivoluzione inglese e le sue ripercussioni in Europa.

3. Vicende politiche e diplomatiche delle potenze settentrionali dell'Europa nel secolo XVIII.

4. I Trattati di Utrecht e le loro conseguenze sull'ordinamento politico dell'Europa. Le guerre di successione. Il « rovesciamento delle alleanze » e l'ascesa della Prussia. La politica di equilibrio.

5. L'Italia, la politica delle riforme e la diplomazia europea nel secolo XVIII.

6. La questione dell'Oriente nel secolo XVIII. Ascesa della Russia, spartizione della Polonia, declino della Turchia.

7. La rivoluzione delle colonie inglesi d'America; compenetrazione di idee e collaborazione di uomini tra i due mondi. Gli Stati Uniti d'America nella Società internazionale.

8. La Rivoluzione francese nella sua preparazione spirituale, nelle sue forme politico-sociali interne, nelle sue ripercussioni internazionali.

9. La politica estera ed interna di Napoleone ed il nuovo tentativo di egemonia francese.

10. L'Italia durante il periodo rivoluzionario e napoleonico: assetto interno, maturazione della coscienza nazionale. Il « problema europeo » dell'Italia.

11. Il Congresso di Vienna. Aspetti positivi e negativi del riordinamento politico e territoriale dell'Europa. La Santa Alleanza in Europa e nelle Americhe.

12. L'Europa dopo l'avvento della Monarchia di luglio. La prima fase della questione d'Oriente nel secolo XIX. L'equilibrio mediterraneo.

13. La crisi europea nel 1848 e le sue ripercussioni sulle aspirazioni politiche, sociali e nazionali dell'Europa.

14. Il 1848-1849 in Italia: preparazione remota, aspirazioni ideali, correnti politiche, esplosione rivoluzionaria. La diplomazia europea e l'Italia.

15. La seconda fase della questione d'Oriente nel secolo XIX. La guerra in Crimea e il Congresso di Parigi. La parte del Piemonte.

16. La formazione del Regno d'Italia e l'opera di Cavour. I nuovi problemi; isolamento internazionale e difficoltà interne. La politica estera italiana dal Congresso di Berlino alla vigilia del primo conflitto mondiale.

17. La politica estera del secondo Impero. L'avvento della Terza Repubblica. L'alleanza franco-russa. La Triplice Intesa.

18. La formazione dell'impero germanico e le sue ripercussioni sull'assetto politico-europeo. Il Congresso di Berlino. La Duplice e la Triplice Alleanza. Il sistema diplomatico bismarckiano e la sua crisi.

19. La politica estera della Gran Bretagna. La questione d'Egitto. Il processo di trasformazione dell'Impero britannico.

20. La politica estera della Russia.

21. La diplomazia europea e le crisi balcaniche nell'ultimo quarto del secolo XIX.

22. I problemi dell'organizzazione internazionale della pace; le conferenze dell'Aja.

23. La politica coloniale delle Potenze europee. L'espansione italiana in Africa dall'insediamento in Assab alla prima pace di Losanna.

24. I fondamenti della politica estera degli Stati Uniti di America. Consolidamento interno ed espansione internazionale.

25. Le relazioni internazionali degli Stati dell'America Latina. La scomparsa della Spagna come potenza coloniale americana.

26. L'ascesa del Giappone. La guerra russo-giapponese. Il Trattato di Portsmouth e le sue conseguenze.

27. La vita economica e sociale dalla metà del secolo XIX alla prima guerra mondiale. Aspirazioni, dottrine, tentativi di realizzazione: socialismo, comunismo, nazionalismo, imperialismo.

28. Le crisi internazionali che precedono la prima guerra mondiale. La questione marocchina e la Conferenza di Algesiras. Le guerre balcaniche.

29. La prima guerra mondiale. I suoi sviluppi diplomatici; gli accordi di guerra. La conferenza della pace. Genesi e costituzione della Società delle Nazioni.

30. L'Italia nella prima guerra mondiale; ragioni, carattere e fini del suo intervento. L'azione politica e diplomatica del Governo italiano di fronte al conflitto.

31. Il crollo dell'Impero Asburgico. I problemi della successione. I trattati di pace, gli interessi delle grandi potenze, la formazione della Piccola Intesa.

32. La fine dell'Impero ottomano. Il problema del Medio Oriente fra le due guerre mondiali.

33. La rivoluzione russa. Formazione e consolidamento dell'U.R.S.S. La sua azione internazionale.

34. L'organizzazione della pace in Europa e nel mondo. I plebisciti. La questione della Ruhr. Il Trattato di Locarno. L'opera della Società delle Nazioni. Il regolamento delle riparazioni.

35. Le conferenze per il disarmo. Il patto Briand Kellog. Il progetto di Unione Europea. La conferenza mondiale per il disarmo.

36. Il risveglio dell'Asia. La questione indiana ed i nuovi nazionalismi. Evoluzione del Commonwealth britannico. Il Giappone grande potenza e i problemi internazionali del Pacifico. Il conflitto fra la Cina e il Giappone.

37. L'Italia dopo la prima guerra mondiale. Crisi dello Stato liberale e sue cause. Le varie fasi di politica estera del fascismo.

38. La nascita della Germania hitleriana. La politica estera nazista e la liquidazione del Trattato di Versailles. La questione dell'indipendenza dell'Austria.

39. Il conflitto italo-etiopico: origine e sviluppi diplomatici. La guerra civile in Spagna e l'intervento delle Potenze. Revisionismo e antirevisionismo, interessi delle grandi Potenze nell'Europa orientale e Balcanica.

40. La politica estera degli Stati Uniti in Europa, in Asia e in America, l'Unione panamericana.

41. L'Europa verso la nuova guerra. La politica estera delle Democrazie e degli Stati totalitari. Il patto anti-Comintern. L'Anschluss, la crisi dei Sudeti, Monaco, la fine della Cecoslovacchia, l'impresa albanese. L'alleanza italo-tedesca. La crisi della Società delle Nazioni.

42. La seconda guerra mondiale e le sue vicende diplomatiche. Il Tripartito. Gli accordi fra le Potenze alleate. La Carta Atlantica. Le conferenze di Mosca, del Cairo, di Teheran, di Yalta e di Potsdam. Gli armistizi. Costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. I Trattati di pace.

43. Il nuovo assetto politico e territoriale del mondo. Nuovi problemi e nuovi contrasti internazionali. Nuovi orientamenti: costituzione del Consiglio d'Europa.

II. ECONOMIA POLITICA, POLITICA ECONOMICA E SOCIALE, ELEMENTI DI SCIENZA DELLE FINANZE, STATISTICA, GEOGRAFIA ECONOMICA

a) *Economia politica e politica economica e sociale.*

1. Il problema economico. Problema tecnico e problema economico. Utilità e produttività. Il principio marginale come espressione del principio del minimo mezzo. La domanda e l'offerta. L'impresa e il costo della produzione.

2. La formazione dei prezzi in una economia di mercato. Prezzi di concorrenza e prezzi di monopolio. La teoria generale dell'equilibrio economico. Il processo di livellamento della produzione al consumo. La speculazione. Le diverse fasi del ciclo economico.

3. La distribuzione dei beni: concetto di reddito e curva dei redditi. Il profitto dell'imprenditore, la rendita, il salario, l'interesse. Reddito nazionale e reddito individuale.

4. La moneta. Moneta legale e moneta bancaria. La circolazione monetaria e le condizioni che la determinano in un sistema monetario ancorato all'oro. La manovra del saggio dello sconto. La teoria quantitativa. Il corso forzoso. Inflazione e deflazione; loro cause e loro riflessi nella struttura del sistema economico.

5. Risparmio e investimenti. Il mercato finanziario. Borse titoli e Borse merci. Operazioni su titoli: titoli di Stato e titoli industriali, azioni e obbligazioni.

6. Il commercio internazionale. Costi comparati e bilancia dei pagamenti. Cambi esteri: loro mutua dipendenza e loro determinazione in regime di libertà di commercio.

7. La popolazione. Esame critico della teoria del Malthus. Le leggi teoriche del movimento della popolazione. Il problema demografico internazionale e quello dell'emigrazione. Lo optimum di popolazione. La teoria della quantità fissa di lavoro e sua critica. Composizione e distribuzione della popolazione, con particolare riguardo all'Italia. Emigrazione italiana interna, europeo-mediterranea e transoceanica. Emigrazione e investimenti internazionali. Limitazioni poste alla immigrazione per motivi economici, sindacali, politici e razziali.

8. Gli interventi statali nel mercato e la scienza economica. Fini e forme degli interventi statali. Caratteristiche dell'economia programmatica. Ragioni e limiti delle libertà economiche: loro relazioni con le libertà politiche.

9. Libertà di commercio e protezionismo: dazi protettori, contingenti, clearing, accordi di compensazione. I trattati di commercio e la clausola della Nazione più favorita. Premi e doppi prezzi. Gli accordi sulle materie prime. I cartelli internazionali; vari tipi. La politica monetaria e bancaria. Il controllo dei cambi. Il sistema aureo e le sue vicende dopo la prima guerra mondiale. La politica interna e internazionale del ciclo economico mirante al raggiungimento della occupazione integrale dei fattori produttivi. Cenni sulla politica economica interna e internazionale dell'Italia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, della Germania e dell'Unione Sovietica a partire dalla prima guerra mondiale.

10. Tentativi di collaborazione economica internazionale verso movimenti più liberi di merci, capitali e uomini. La Banca per i regolamenti internazionali. Gli Accordi di Bretton Woods: struttura e scopi del Fondo monetario internazionale e della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e gli organi economici internazionali dipendenti dall'O.N.U. Il G.A.T.T. La Carta dell'Avana. Le unioni doganali. Il Piano Marshall, l'O.E.C.E. l'E.P.U., la C.E.C.A. Il problema degli investimenti esteri: investimenti diretti e prestiti esteri. Le zone « arretrate ».

11. I presupposti teorici della legislazione sociale. Le assicurazioni sociali, le assicurazioni operaie, la partecipazione ai profitti. Concetto e limiti dell'uguaglianza nei punti di partenza. La tutela dell'emigrato, con riguardo alle convenzioni internazionali in tema di assicurazioni sociali.

b) *Elementi di scienza delle finanze.*

Imposte dirette e indirette, ordinarie e straordinarie. L'imposta progressiva. Distribuzione della pressione tributaria. Struttura del sistema tributario italiano. Gettito delle principali imposte. La doppia imposizione.

c) *Statistica.*
Il metodo statistico e i suoi procedimenti. Rilevazione dei dati. Serie statistiche. Medie. Indici. Rappresentazioni grafiche. Interpolazione e extrapolazione. Interpretazione dei risultati. Correlazione. Movimenti tendenziali e ciclici. Fonti statistiche italiane.

d) *Geografia economica.*
1. Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare; cereali, piante da zucchero, da olio e per bevande. Le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: fibre tessili e caucciù. L'allevamento e i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili: carbone e petrolio. I minerali metallici. Le industrie siderurgica e meccanica.
2. Geografia del commercio e delle comunicazioni: i grandi mercati d'importazione e di esportazione. Le correnti commerciali e il commercio estero dei principali Paesi, con riguardo allo sviluppo e alla consistenza attuale del commercio italiano. Sviluppo delle comunicazioni e condizioni odierne dell'industria e dei trasporti nei diversi Stati. Reti di comunicazioni terrestri, marittime ed aeree.

III. - Geografia fisica e politica

Lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico dei cinque Continenti rilievo, idrografia, flora e fauna, clima e vita. Quadro politico, confini, popolazioni, religione, istituzioni pubbliche, suddivisioni interne e amministrative, centri urbani, porti e città commerciali, colonie, protettorati dei principali paesi.

IV. Diritto internazionale

a) *Diritto internazionale pubblico.*
1. Struttura della Comunità internazionale. Principi ispiratori e caratteri del suo ordinamento. Sviluppo storico della scienza del diritto internazionale. L'ordinamento internazionale e gli ordinamenti interni degli Stati.
2. Le norme dell'ordinamento internazionale e i loro caratteri. Norme consuetudinarie. Norme convenzionali. Norme prodotte da fonti previste da accordi. Validità ed efficacia delle norme internazionali.
3. I soggetti. La personalità internazionale degli Stati. Estinzione degli Stati. Successione di Stati. Soggetti internazionali diversi dagli Stati: Santa Sede, insorti, enti internazionali. Personalità delle unioni di Stati: Nazioni Unite; istituti specializzati; organizzazioni regionali europee ed extraeuropee. Gli stati giuridici soggettivi internazionali.
4. Organizzazione dei soggetti. Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali. Organi di istituzioni internazionali e organi internazionali. Trattamento degli organi di Stati esteri e di istituzioni internazionali.
5. I fatti giuridici. Atti giuridici. Atti unilaterali. Atti collettivi. Accordi. La rappresentanza fra soggetti internazionali. Formazione dei trattati. Riserve. Estinzione dei trattati. Fatti illeciti. La responsabilità internazionale, sue forme, sue condizioni e suoi limiti.
6. La sovranità territoriale degli Stati. Territorio: delimitazione, modi di acquisto, perdita. Altomare. Diritti su territori altrui. Territori in amministrazione fiduciaria.
7. Limiti all'attività degli Stati rispetto agli individui nel loro ordinamento interno. La tutela dei diritti dell'uomo. Trattamento dei cittadini. Protezione del cittadino all'estero. Consoli e funzioni consolari. Trattamento degli stranieri; principi di diritto internazionale comune e criteri adottati dalle convenzioni di stabilimento.
8. Trattati internazionali collettivi e bilaterali concernenti la cooperazione internazionale nel campo politico e della sicurezza, economico e commerciale, sociale, culturale, sanitario, delle comunicazioni, tecnico ecc. Caratteristiche particolari di tali diverse categorie di trattati. Sviluppo ed opera delle organizzazioni internazionali in vari settori.
9. Procedimenti di soluzione delle controversie internazionali. Accordi risolutivi di controversie e strumenti diretti a favorirli. Arbitrato: sue forme e suoi sviluppi. Corte internazionale di giustizia. Procedimenti per la tutela dei diritti nell'ordinamento internazionale. Autotutela e suoi limiti nel diritto convenzionale. Tutela associata.
10. Lo stato di guerra: inizio, termine, caratteri, conseguenze. Norme sull'esercizio della violenza bellica. Occupazione bellica. Trattamento dei sudditi nemici e della proprietà privata nemica. Il rapporto di neutralità.

b) *Diritto internazionale privato.*
Nozioni generali: natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Vari problemi di interpretazione del diritto internazionale privato e limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato. L'adattamento delle norme straniere richiamate. Persone. Rapporti di famiglia. Diritti reali. Successioni. Donazioni. Obbligazioni. Forma degli atti. Norme di diritto commerciale, marittimo e aereo internazionale. Convenzioni relative al diritto internazionale privato.

c) *Diritto processuale civile internazionale.*
Legge regolatrice del processo. Limiti della giurisdizione. Efficacia delle sentenze straniere. Notificazioni ed atti istruttori all'estero. Convenzioni internazionali di assistenza in materia giudiziaria civile.

d) *Diritto penale e processuale penale internazionale.*
Limiti di applicabilità della legge penale. Estradizione. Riconoscimento delle sentenze penali straniere. Convenzioni internazionali di assistenza in materia giudiziaria penale.

V. Diritto costituzionale e amministrativo italiano e nozioni sulle costituzioni dei principali Stati

1. Concetto e partizioni del diritto pubblico.
2. Lo Stato: elementi ed organi. Forma di Stato e forme di governo. Caratteristiche generali dello Stato moderno.
3. L'ordinamento costituzionale: la Costituzione italiana. Gli organi costituzionali: Parlamento; Presidente della Repubblica; Governo. L'ordinamento regionale.
4. La funzione legislativa: forma dell'attività legislativa, legge formale, atti equiparati alla legge formale, regolamento ed altri atti normativi.
5. La funzione giurisdizionale: posizione e garanzie della Magistratura. Controllo di costituzionalità degli atti normativi.
6. L'ordinamento amministrativo. Concetto di pubblica amministrazione. Criteri informativi dell'ordinamento amministrativo. Organizzazione amministrativa interna.
7. L'Amministrazione diretta centrale; organi attivi, organi consultivi, organi di controllo.
8. L'Amministrazione diretta locale.
9. Gli Enti autarchici nazionali.
10. Gli Enti autarchici locali: enti territoriali, enti non territoriali.
11. I mezzi dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'Amministrazione.
12. Gli atti amministrativi: classificazione e tipi.
13. La giustizia nell'Amministrazione: tutela dei diritti ed interessi dei singoli, ricorsi amministrativi, tutela giurisdizionale.
14. Caratteristiche degli ordinamenti costituzionali dei principali Stati.

VI. Elementi di diritto e procedura penale

1. La legge penale. Le pene. Il reato.
2. Il reato e la persona offesa dal reato.
3. Estinzione del reato e della pena. Sanzioni civili e misure di sicurezza.
4. I principali delitti previsti dal Codice penale.
5. Azioni nel processo penale, giudice, parti, atti processuali. L'istruzione. Il giudizio. L'esecuzione.

VII. Elementi di diritto del lavoro

Cenni sull'attuale ordinamento sindacale, sulla disciplina collettiva dei rapporti di lavoro e sul contratto individuale di lavoro.

VIII. Diritto civile e commerciale, elementi di procedura civile

1. Nozione e fondamento del diritto. Le fonti del diritto privato: legge, consuetudine, principi generali del diritto.
2. Interpretazione delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo: classificazione dei diritti, acquisto, modificazione ed estinzione dei diritti soggettivi.
3. Diritto delle persone. La persona fisica. Capacità giuridica e capacità di agire. Gli istituti di protezione della persona fisica. Il diritto della personalità.
4. La famiglia. Il matrimonio. Il regime patrimoniale del matrimonio. La filiazione. Il diritto agli alimenti.
5. Diritto delle successioni. Concetto e fondamento della successione per causa di morte. Successione a titolo universale e a titolo particolare. La successione legittima: capacità di succedere e diritto di rappresentazione. Categorie degli eredi legittimi. La successione testamentaria: capacità di testare e

di ricevere per testamento. La volontà testamentaria e la sua manifestazione. L'acquisto dell'eredità e del legato. I rapporti tra coeredi. La divisione.

6. Le donazioni. Concetti e requisiti degli atti di liberalità tra vivi. Revoca delle liberalità. Il contratto di donazione.

7. I diritti e la loro classificazione. Le cose: nozioni e classificazione delle cose. La proprietà. Il possesso. I diritti sulla cosa altrui: le servitù. L'usufrutto, l'uso e l'abitazione. L'enfiteusi.

8. Il negozio giuridico. Classificazione dei negozi. Elementi del negozio. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. L'oggetto, la causa e la forma del nogozio. Vicende del negozio, nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione. La rappresentanza.

9. Diritto delle obbligazioni. Concetto ed elementi della obbligazione. Modificazione soggettiva ed oggettiva del rapporto obbligatorio. L'adempimento dell'obbligazione. I modi di estinzione dell'obbligazione. L'inadempimento e i suoi aspetti. Le garanzie dell'obbligazione. Il contratto in generale. Classificazione dei contratti. I principali tipi di contratto.

10. Contratto di trasporto.

11. Contratto di assicurazione: legislazione in materia di istituti di assicurazione.

12. Contratti bancari e di conto corrente. Legislazione sulle banche e sulle borse.

13. L'impresa e le società. L'imprenditore. Le imprese commerciali. L'azienda. I consorzi. Il contratto di società. Società a base personale. Società a base non personale. Le cooperative e le mutue. Le società a responsabilità limitata. La società per azioni; costituzione, organi, rapporti interni, rapporti con terzi.

14. I diritti sui beni immateriali (proprietà industriale, letteraria ed artistica. Marchi, disegni, modelli e brevetti).

15. Titoli di credito: cambiale e assegno bancario. Titoli rappresentativi delle merci.

16. Fallimento. Concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.

17. Proprietà della nave e dell'aeromobile. Esercizio della nave e dell'aeromobile.

18. Obbligazioni relative alla navigazione con particolare riguardo ai contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.

19. Avarie comuni, assistenza, salvataggio e recupero. Assicurazione dei rischi della navigazione. Garanzia delle obbligazioni relative alla navigazione.

20. Nozioni di diritto processuale civile: organi giudiziari. Parti e difensori nel processo civile. L'azione del processo civile. Il giudice ed i suoi poteri nel processo. Gli atti processuali. Struttura e svolgimento del processo di cognizione. Struttura e svolgimento del processo di esecuzione. I procedimenti speciali contemplati dal Codice di procedura civile.

IX. - LINGUE ESTERE

Per le due lingue estere l'esame scritto consiste in una composizione, su tema da indicarsi dalla Commissione, con uso di vocabolario; quello orale, in una conversazione con l'esaminatore.

Di tali lingue il candidato dovrà dimostrare la perfetta conoscenza.

Roma, addì 22 febbraio 1955

Il Ministro: MARTINO

(1457)

PREFETTURA DI PESCARA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pescara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visti i decreti prefettizi n. 14025/1 e n. 14025/2 del 18 dicembre 1954, con i quali veniva approvata la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei e dichiarato, tra l'altro, vincitore del concorso il dott. Monina Vincenzo e assegnato alla condotta di Rosciano;

Considerato che la condotta suddetta si è resa vacante per rinuncia del titolare;

Vista la richiesta delle sedi fatta in ordine di preferenza da parte dei candidati;

Considerato che il dott. Cianca Bruno di Mathan ha chiesto di essere assegnato alla sede di Rosciano;

Letti gli articoli 23 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Cianca Bruno di Mathan è nominato titolare della condotta medica di Rosciano.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Pescara, addì 3 marzo 1955

Il prefetto: CRISCUOLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visti i decreti prefettizi n. 14025/1 e n. 14025/2 del 18 dicembre 1954, con i quali veniva approvata la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei e dichiarato, tra l'altro, vincitore al concorso il dott. Angelo Quagliani ed assegnato alla condotta di Cappelle sul Tavo;

Considerato che la condotta suddetta si è resa vacante per rinuncia del titolare;

Vista la richiesta delle sedi fatta in ordine di preferenza da parte dei candidati;

Preso atto della rinuncia presentata dal dott. Monina Vincenzo alla eventuale nomina per la condotta di cui trattasi;

Considerato che il dott. Tulli Ferruccio di Luigi ha chiesto di essere assegnato alla condotta di Cappelle sul Tavo;

Letti gli articoli 23 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tulli Ferruccio di Luigi è nominato titolare della condotta medica di Cappelle sul Tavo.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Pescara, addì 4 marzo 1955

Il prefetto: CRISCUOLI

(1337)

PREFETTURA DI FIRENZE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 70470 del 13 dicembre 1954, con il quale il dott. Renzo Wiechmann veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Caldine del comune di Fiesole;

Considerato che il precitato sanitario, in seguito ad interpellanza per la condotta di Galluzzo del comune di Firenze, ha fatto conoscere di accettare tale condotta ed è quindi da considerarsi rinunciatario alla condotta di Caldine del comune di Fiesole;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Agostino Vallone, 14° classificato, ha chiesto la condotta di Caldine di Fiesole;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 70470 del 13 dicembre 1954, il dott. Agostino Vallone, domiciliato a Firenze, via Gioberti 97, è dichiarato vincitore della condotta di Caldine del comune di Fiesole.

Il sindaco del comune di Fiesole è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 5 marzo 1955

Il prefetto: BRUNO

(1364)

PREFETTURA DI LECCE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Lecce.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 22 dicembre 1954, con il quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1952;

Considerato che il dott. Perulli Enrico designato per la condotta di Copertino ha assunto servizio presso la condotta consorziale di Maglie;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato, che segua immediatamente in graduatoria od abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Marciullo Pantaleo è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Copertino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 9 marzo 1955

Il prefetto: D'ADDARIO

(1363)

PREFETTURA DI SIENA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio decreto n. 5163 Div. 3ª San. del 14 febbraio 1955, con il quale fu dichiarato vincitore della condotta medica di Anqua (Radicondoli), il dott. Giuseppe Pallini di Artemio;

Considerato che il predetto medico ha fatto pervenire dichiarazione di rinuncia;

Visto il decreto n. 2468 Div. 3ª San. del 27 gennaio 1955, con cui fu approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1952, e l'ordine di preferenza dei posti indicati dai concorrenti;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 e 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Domenico Corica di Giacomo è dichiarato vincitore della condotta medica di Anqua (Radicondoli).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, agli albi della Prefettura e del comune di Radicondoli.

Siena, addì 5 marzo 1955

Il prefetto: BILANCIA

(1366)

PREFETTURA DI CATANZARO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 36453 San. del 19 luglio 1954, con il quale sono state assegnate le sedi ai vincitori del concorso ai posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1949;

Considerato che il dott. Barillari Alfredo, dichiarato vincitore della condotta medica di Simbario, ha rinunciato alla nomina;

Viste le segnalazioni del sindaco interessato;

Considerato che il dott. Andreacchi Domenico ha dichiarato di accettare la nomina della condotta di Simbario;

Visto l'ordine di preferenza indicato dagli altri candidati risultati idonei e tenuto conto delle rinuncie alla nomina per la condotta medica sopraindicata, pervenute da parte di alcuni di essi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Andreacchi Domenico, residente a Simbario, è dichiarato vincitore della condotta medica di Simbario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Catanzaro, addì 2 febbraio 1955

p. *Il prefetto*: ROSSI

(1339)

PREFETTURA DI ROVIGO

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 28752 div. 3ª San. in data 29 ottobre 1954, con il quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo alla data del 30 novembre 1949;

Viste le preferenze espresse dai candidati nelle domande di ammissione al concorso stesso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori per le sedi a fianco di ciascuno segnate:

1. Biasin dott. Luigi: Badia Pol. (2° reparto);
2. Uliari dott. Luigi: Salara;
3. Ferro dott. Libero: Porto Tolle (frazione Gnocca);
4. Zovighian dott. Azad: San Bellino;
5. Giangolzian Agopian dott. Dario: Taglio di Po (frazione Cà Vendramin);
6. Susanna dott. Luigi: Taglio di Po (frazione Oca);
7. Brusaferro dott. Milo: Gaiba.

Rovigo, addì 24 febbraio 1955

Il prefetto: SABINO

(1340)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.